

## Inchieste Franck Thilliez costruisce una lucida trama in cui sparizioni e omicidi s'incastano Il thriller dentro il thriller dentro il thriller

di ROBERTO IASONI

**N**on scrive noir. Non scrive polar (poliziesco più noir). Rivendica l'etichetta del thriller, ma il genere elaborato dal francese Franck Thilliez meriterebbe piuttosto la definizione di iperthriller. Il grado superiore al normale attiene all'intensità del brivido, generato innanzitutto dalle atmosfere livide e dagli scenari plumbei. Nato ad Annecy, nell'Alta Savoia, Thilliez ambienta le sue storie nel Nordest della Francia, il territorio minerario del Pas-de-Calais, freddo e nebbioso d'inverno, ventoso d'estate. Aggressioni, stupri, mutila-

zioni e devianze rapaci ampliano il set di brividi: di tensione, di ripugnanza, di orrore.

«Un morboso autore di thriller che riempie la scena di emoglobina», dicono di lui in patria, per lusingarlo. *Il manoscritto*, edito in Italia da Fazi, conferma il ritratto. Dalle parti di Grenoble, un inseguimento si conclude con uno schianto e la morte del ladro di auto. Nel baule della vettura la polizia scopre il cadavere di una ragazza dal volto scuoiato. Nelle stesse ore, sulla Cote d'Opale, la scrittrice Léane fa ritorno alla sua villa per prendersi cura del marito Jullian, ricoverato in

ospedale dopo un pestaggio. L'aggressione è forse collegata al fatto che la figlia di Léane e Jullian è sparita e che l'uomo stava indagando? Sulle tracce del marito, Léane precipita in un incubo nel quale riconosce la trama del suo ultimo thriller.

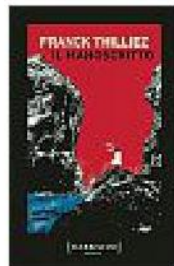
Le due inchieste s'intrecceranno ben presto, stringendosi attorno a un triangolo criminale dedito alla caccia di ragazze «giovani, pure, ancora pulite» al cui vertice trama un misterioso «professor Moriarty». L'omaggio a Conan Doyle non è l'unica spia metaletteraria. Nel romanzo affiorano Agatha Christie, Maurice Leblanc e Stephen

King. Con quest'ultimo il debito è ingente: è stata la dedizione

giovanile al maestro di Portland a fecondare la mente dello scrittore francese. Risultato: Thilliez oggi ha tutto quel che serve per spaventare perfino King.

Torna, nel *Manoscritto*, un tema caro a Thilliez, la memoria e il suo impatto sull'identità. Confermata l'inclinazione verso le più complesse architetture: Léane è in realtà la protagonista della storia contenuta in un manoscritto ritrovato ed è a sua volta autrice di un romanzo — intitolato *Il manoscritto incompiuto* — nel quale si racconta di uno scrittore che non conclude

i



**FRANCK THILLIEZ**  
**Il manoscritto**

Traduzione  
di Federica Angelini  
**FAZI EDITORE**  
Pagine 480, € 18

**L'autore**

Franck Thilliez, ingegnere  
e scrittore, è nato ad Annecy  
(Francia) nel 1973



l'ultima opera, nella quale si parla di uno scrittore-serial killer... Ma da un tale diabolico labirinto Thilliez esce con pagine di micidiale trasparenza che configurano, al tempo stesso, un romanzo interattivo (il lettore è sollecitato a mettere in discussione il finale, enigmatico, e a progettarne un altro) e un'autoanalisi, una riflessione sulla vita dello scrittore che campa di incubi. Immobilizzato da colpi di scena, ambiguità dei personaggi, paura, il lettore non può chiudere davvero il libro. (Avvertimento: fate attenzione alla prima e all'ultima frase del romanzo, e se riuscite a deciprarle vuol dire che siete in sintonia con la mente dell'autore).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stile	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Storia	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Copertina	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■